

soi, e in le spexe altri ducati 200 sicome parerà al Colegio. Et fu presa. Ave . . .

Fu posto, per li Savii dil Consejo e terra ferma, atento sia passato il termine di pagar di le decime do poste ad imprestedo, che le dite siano tajade, con questa condition, ancora chi voleva potesse pagar fino a di 8 Novembrio con il don di 10 per 100, et aver poi la sua restitution. Hor fo do opinion: li Savii dil Consejo e sier Zuan Antonio Dandolo savio a terra ferma messeno sia tajade a raxon di 50 per 100, et sier Hironimo Querini, sier Francesco Moraxini, sier Tomà Mocenigo, et sier Domenego Venier savii a terra ferma, messeno a raxon di 40 per 100. Andò le parte: quella di Savii dil Consejo ave 51, questa di Savii a terra ferma 98 et fu presa, 7 di no, 3 non sinceri. Noto. Le ditte dexime numero do a restituir, à scosso fin quì in contadi a la cassa di sier Marco Gabriel governador, ducati

Fu posto, per li Savii ai ordeni, che 'l Provedador di l'armada, qual si ritrova a Sibinico, che 'l dovesse andar a Corfù et ivi star con le altre galle resta questa invernada fuora, numero Et in questa opinion era li Savii dil Consejo, excepto sier Luca Trun, e Savii a terra ferma. El qual sier Luca Trun messe de indusiar per adesso. Et andò in renga sier Bertuzi Gabriel savio ai ordeni, ringratiò il Consejo et parlò ben; li rispose sier Luca Trun, dicendo per queste cose di Ferrara, che par il Papa voy andar li, è bon tenir questa armada in Dalmatia; con altre raxon, persuadendo la indusia. Andò le parte: di Savii 115, dil Trun 60, et fo presa.

Noto. Ozi per la Signoria fo chiamà li Avogadori di comun et comessoli la materia dil manchar di danaro di groppi mandati in campo a di 5 Avosto et 27 Septembrio passato, e di tal comission fu fato nota su el Notatorio publico.

48* *Di Brexa, di rectori et provedador zeneral Pexaro, di 26, hore 6.* Come questa note, per una letera dil conte Mercurio Bua, hanno auto li sguizari aver alozato a Monte Chiari, che varia da l'aviso auto de li homeni d'arme dil signor Oratio Baion, come scrisse; ma ozi è certificati, questa note parte di le fantarie esser stà alozate a Castion di le Staiera sopra il mantoan e parte a Monte Chiari, et li cavalli a Carpenedolo loci dil bréxan. Questa matina, a cercha 4 hore di giorno, questi si messeno insieme e aviatosi verso Medola, loco sopra il mantoan; la qual relation l'hanno auta da una nostra spia partita da Monte Chiari. Sichè se cussi è, tutti è andati sul mantoan. El conte Mercurio, con tutte le

compagnie è aviato a la volta dil nostro campo. Hanno *etiam* expedito la compagnia dil Contin da Martinengo e domino Zorzi Busichio in campo, et mandato li danari erano de li in campo. Diman manda a tuor a Salò ducati 2300 per la compagnia di domino Alexandro Donato et Zuan di Naldo, che andavano costizando per questo brexan. *Etiam* questa matina hanno aviato al campo el Cagnol con li soi provisionati. Sichè tutte le gente che erano venute li è stà mandate in campo; ma la compagnia di Falcon di Salò, ch'è fanti 150, voleno per adesso tenirla in Brexa. Hanno pagato la compagnia di Zuan Antonio di Valtrompia fiol di domino Jacomin, che li fanti fo intertenuti de li, quali sono sminuiti da 700 in 400, a ducati uno per fante et do a li caporali; e bisognando se li darà il resto di la paga, non bisognando si lasserano partir. *Item* hanno, li oratori sguizari esser stati con li capitani di l'exercito di ditti sguizari, et hanno, l'opera loro de intertenirli *pro nunc* non gioverà. Doman si pagerà la compagnia di Agustin di Parma. Scriveno aver suspenso ducati 1000 dil dazier dil sal, et si dagi altratanti di quì a l'oficio per suo nome. *Item*, mandano una relation di uno fato prexon al sacho fu fato per sguizari a Ottolengo. Scriveno aver mandato uno trombete in campo dal cardinal di Medici et signor Prospero Colona, e dolutosi di questo sacho seguito a Ottolengo stante le trieve con la Cesarea Maestà et l'amicitia di la Signoria nostra con il Sommo Pontifice, rechiedendo li presoni et robe tolte; et essendo visto la relation si pol sperar di aver li presoni e robe etc.

A dì 29. La matina, non fo letera alcuna, et fo 49 gran pioza la note; sichè le strade è rote, è mal star in campo.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.

Di campo da Ponte Vigo, di 27, da matina, dil Griti et Nani. Come li campi erano a li loci soliti, ma sguizari molto se slontanavano dal campo dil Papa; con altre particolarità.

Di Ferrara, dil Ducha al suo ambasadore quì existente. Come ha, sguizari esser venuti a Borgo Forte de sora Po sul mantoan; sichè dubita non vogliono venir a tuor la impresa di Ferrara.

Noto. In le lettere di campo è uno avviso, che monsignor di Lutrech si duol dil provedador Pexaro di Brexa che sguizari passi sul mantoan, et che si haria potuto obstar etc.

È da saper, è uno avviso in li Cai, che si trata trieve tra il Papa e il re Christianissimo, con lassar il re Christianissimo la protetion di Ferrara.